

Rassegna stampa 23 marzo L'Arcivescovo visita il Contingente Italiano in Libano

<https://www.salernotoday.it/social/visita-vescovo-bellandi-libano-missione-unifil.html>

<https://www.salernonotizie.it/2023/03/23/libano-del-sud-mons-bellandi-visita-il-contingente-italiano-impegnato-in-missione-di-pace/>

<http://www.ilquotidianodisalerno.it/2023/03/23/libano-del-sud-l%E2%80%99arcivescovo-di-salerno-campagna-acerno-visita-il-contingente-italiano-impegnato-nella-missione-di-supporto-alla-pace-%E2%80%99Cunifil%E2%80%99D/>

<https://www.ondanews.it/larcivescovo-monsignor-bellandi-in-visita-in-libano-del-sud-per-la-missione-di-supporto-alla-pace-unifil/>

<https://www.virgilio.it/italia/salerno/notizielocali/arcivescovo-di-salerno-visita-il-contingente-italiano-in-missione-in-libano-70806847.html>

<https://www.dentrosalerno.it/2023/03/23/salerno-arcivescovo-bellandi-in-libano-visita-a-contingente-italiano-in-missione-di-supporto-a-pace-unifil/>

<https://www.stiletv.it/news/88102/libano-del-sud-arcivescovo-di-salerno-bellandi-visita-il-contingente-italiano?page=39>

<https://zon.it/libano-del-sud-larcivescovo-di-salerno-visita-il-contingente-italiano/>

<https://vocedistrada.it/localita/salerno-localita/arcivescovo-bellandi-in-libano-visita-contingente-italiano-esercito/>

<https://www.ilgiornaledisalerno.it/libano-del-sud-larcivescovo-visita-il-contingente-italiano-impegnato-nella-missione-di-supporto-alla-pace-unifil/foto-libano/>

<https://www.ottopagine.it/sa/attualita/320498/arcivescovo-di-salerno-visita-il-contingente-italiano-in-missione-in-libano.shtml>

<https://www.zazoom.it/2023-03-23/libano-del-sud-larcivescovo-di-salerno-visita-il-contingente-italiano/12609101/>

<https://www.lacittadisalerno.it/video/l-arcivescovo-di-salerno-bellandi-e-il-sottosegretario-alla-difesa-rauti-in-libano-1.3097662>

24 Marzo 2023
Venerdì



IL MATTINO

salerno@ilmattino.it
fax 089 2582327

Scrivici su
WhatsApp +39 3482108208

SALERNO

Santa Caterina di Svezia

OGGI

11° 14°



DOMANI

11° 15°



IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA



Monsignor Bellandi tra i soldati in Libano «Terra bella e martoriata, Salerno l'aiuta»

LA VISITA

Giuseppe Pecorelli

L'arcivescovo Andrea Bellandi è rientrato ieri dal Sud del Libano, dov'era in visita dal 21 marzo per incontrare il contingente italiano impegnato in "Unifil", missione nata da una risoluzione del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, adottata nel 1978 come strumento di supporto alla pace. Un legame speciale lega Salerno al Paese dei cedri e, in particolare, ai bambini di quella terra. Negli anni scorsi sono state frequenti raccolte e donazioni di materiale scolastico e altri beni che, attraverso i militari del Reggimento Cavalleggeri Guide, sono stati consegnati ai piccoli libanesi. Non a caso, in questi giorni, insieme all'arcivescovo erano anche don Claudio Mancusi, decano della XII zona pastorale interforze "Campania-Basilicata" dell'Ordinariato militare per l'Italia, e don

Marco Russo, che prima da direttore della Caritas diocesana e, ora, dell'associazione "Salerno Carità", si è fatto promotore di numerose azioni solidali. Nei giorni di permanenza in Libano, l'arcivescovo ha rinsaldato il rapporto di amicizia incontrando autorità religiose, civili e militari in un incontro, tenutosi nella sede dell'arcidiocesi maronita di Tiro, Charbel Abdallah, al quale hanno partecipato anche il metropolita greco-cattolico Melkita, Skandar Giorj; il rappresentante della chiesa ortodossa, Nicolas Bassil; il console onorario d'Italia in Tiro, Ahmad Seklaoui; il prefetto di Tiro,

LA DELEGAZIONE ITALIANA GUIDATA DAL SOTTOSGREGARIO ISABELLA RAUTI «REGIONE STRATEGICA PER LA PACE»

Mohammad Jaffal; il sindaco di Tiro, Hassan Dbouk; il cappellano militare del contingente italiano, fra Miki Mangialardi ed i rappresentanti della Caritas internationalis Lebanon e di varie associazioni umanitarie.

IL RACCONTO

«È stata un'esperienza molto interessante - commenta al ritorno monsignor Bellandi - siamo stati a visitare l'esercito che sta operando a sostegno del Libano, contando anche sui fondi della nostra arcidiocesi, con le iniziative di tipo caritativo, educativo e sanitario portate avanti attraverso le donazioni di questi anni, da parte della Caritas diocesana. L'esperienza è significativa anche perché abbiamo appurato come il contingente non sia impegnato solo in difesa dei confini del Libano, ma anche nel supporto umanitario alla popolazione. Portiamo, quindi, nel cuore l'esperienza di questi soldati che tengono alto il nome dell'Italia, vivendo un'esperienza

di condivisione con le popolazioni più bisognose di una terra bella, ma martoriata». Monsignor Bellandi era parte della delegazione italiana, guidata in Libano da Isabella Rauti, sottosegretario alla Difesa, che ieri, a Shama, nel quartier generale del settore ovest di Unifil, guidato dal generale di brigata Roberto Vergori, ha incontrato i caschi blu italiani, che tra l'altro hanno partecipato alla messa presieduta dall'arcivescovo nella chiesa "Maria Decor Carmeli e San Giovanni XXIII Papa" della base Onu. «Siete - ha detto Rauti ai militari di Shama - l'esempio più generoso dell'Italia che lavora per costruire pace, sicurezza e stabilità dove queste condizioni fondamentali sono minacciate». «Il Libano - ha proseguito - è il teatro operativo e di stabilità con il maggior numero di militari italiani schierati. L'Italia, infatti, è la seconda per numero di personale impiegato delle 48 nazioni di Unifil e 17 sono sotto il comando del Regional Command West a guida



italiana. Il Libano è la chiave della stabilità del Medio Oriente e del Mediterraneo allargato. La regione è quadrante strategico per la pace e gli equilibri geopolitici globali e l'Italia sente fortemente l'antico legame di amicizia e collaborazione con la Terra dei cedri e l'affinità di una comune identità mediterranea». La delegazione

italiana, di cui ha fatto parte anche il generale Domenico Ciotti, capo reparto operazioni del Comando operativo di vertice interforze, ha visitato anche Beirut per incontrare l'ambasciatrice d'Italia in Libano, Nicoletta Bombardiere, e militari della missione bilaterale italiana in Libano (Mibil).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fatto - L'Arcivescovo ha incontrato le autorità religiose, civili e militari: ieri terminata la missione

Monsignor Bellandi nel Libano del sud per incontrare il contingente italiano



La missione in Libano

“Portiamo nel cuore l'esperienza di questi soldati impegnati per l'Italia”



Iniziata il 21 marzo, si è conclusa ieri, giovedì 23 marzo, la visita dell'Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, Sua Eccellenza Monsignor Andrea Bellandi, nel Libano del Sud, dove è impegnato il Contingente Italiano nella missione di supporto alla pace "Unifil" dell'Onu. Accompagnato dal Decano della XII Zona Pastorale Interforze "Campania-Basilicata" dell'Ordinariato Militare per l'Italia, Don Claudio Mancusi e da Don Marco Russo, Direttore dell'Associazione "Salerno Carità", l'Arcivescovo S.E. Monsignor Bellandi ha incontrato le autorità religiose, civili e militari del Sud del Libano, in un meeting tenuto presso la sede dell'Arcieparca Maronita di Tiro. Presenti, l'Arcieparca Maronita, S.E. Monsignor Charbel Abdallah, il Metropolita

Greco-Cattolico Melkita, S.E. Monsignor Skandar Giorj, il rappresentante della Chiesa Ortodossa, Rev.do Nicolas Bassil, il Console Onorario d'Italia in Tiro, S.E. Ahmad Seklaoui, il Prefetto del Distretto di Tiro, S.E. Mohammad Jaffal, il Sindaco di Tiro, Mr. Hassan Dbouk, il Cappellano Militare del Contingente Italiano, Frà Miki Mangialardi ed i rappresentanti della Caritas Internationalis Lebanon e delle Associazioni Umanitarie. "E' stata un'esperienza molto interessante perché siamo stati a visitare l'Esercito che sta operando a sostegno del Libano, contando anche sui fondi della nostra Arcidiocesi, con le iniziative di tipo caritativo, educativo e sanitario che vengono portate avanti attraverso le donazioni di questi

“Visita all'esercito li presente per tutelare il Libano e la sua popolazione”

anni, da parte della Caritas della nostra Arcidiocesi. - ha commentato l'Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, S.E. Monsignor Andrea Bellandi - L'esperienza è significativa anche perché abbiamo appurato come questo Contingente non sia impegnato solo in difesa dei confini del Libano, ma anche nel supporto umanitario alla popolazione. Portiamo, quindi, nel cuore l'esperienza di questi soldati che tengono alto il nome dell'Italia, vivendo un'esperienza di condivisione con le popolazioni più bisognose di una Terra bella, ma martoriata", ha concluso S.E. Monsignor Bellandi. Le autorità libanesi hanno, dunque, espresso gratitudine per il supporto umanitario e caritativo che, dal 2014 ad oggi, viene costantemente offerto dall'Arcidiocesi di Salerno, in collaborazione con l'Ordinariato Militare per l'Italia, con il supporto logistico del Reggimento Cavalleggeri Guide (19°) e della Brigata Bersaglieri Garibaldi di Ca-



serta. Sono stati, inoltre, consegnati nuovi segni di solidarietà in favore delle comunità del Libano del Sud, da parte della stessa Arcidiocesi salernitana e da parte dei Cappellani Militari della Campania-Basilicata. Grande apprezzamento per l'attività svolta, intanto, pure da parte del Sottosegretario di Stato alla Difesa, Onorevole Isabella Rauti, in visita istituzionale al Contingente Italiano. Dopo la visita della delega-

zione salernitana nei luoghi simbolo dell'area di operazione, l'Arcivescovo S.E. Monsignor Andrea Bellandi ha, infine, celebrato la Santa Messa nella Chiesa "Maria Decor Carmeli e San Giovanni XXIII Papa" nella base ONU di Shama, alla presenza del Comandante della Joint Task Force Lebanon-Sector West, Gen. B. Roberto Vergori, del Gen. D. Domenico Ciotti e di una rappresentanza dei Caschi Blu italiani.

